

RASSEGNA STAMPA
del
01/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-02-2012 al 01-03-2012

29-02-2012 Corriere di Ragusa.it In contrada da Pernamazzone a Cava d'Ispica	1
29-02-2012 Corriere di Ragusa.it Frane e smottamenti, sopralluogo congiunto	2
01-03-2012 Gazzetta del Sud La Procura ha affidato la perizia sull'alluvione	3
01-03-2012 Gazzetta del Sud Edili contro la politica & Non ha fatto nulla per il territorio in crisi&gt;	5
01-03-2012 Gazzetta del Sud Acque meteoriche nell'area del cimitero Si interviene	6
29-02-2012 Gazzetta dello Sport (Ed. Sicilia) Farmacie, c'è l'intesa Ok a 5 mila aperture	7
29-02-2012 La Sicilia Caduto albero secolare nel santuario di Loreto	8
29-02-2012 La Sicilia «L'Etna e il soccorso» Le cronache dell'Etna sono state in questi giorni quasi per intero occupate dalle difficoltà viarie con le inevitabili ripercussioni e spunti polemici	9
29-02-2012 La Sicilia Project bond anche per i rigassificatori Grandi eventi, «esce» la Protezione civile	10
29-02-2012 La Sicilia Smottamento sulla Sp 16 Forza d'Agrò è a rischio d'isolamento. Il sindaco allerta Protezione civile	11
29-02-2012 La Sicilia Ciotta, nuova frana sulla strada	12
29-02-2012 La Sicilia Biblioteca e Palazzo di Città è «caccia» ai finanziamenti	13
29-02-2012 La Sicilia Vallone Ristallo-Masicugno si avvia il consolidamento	14
29-02-2012 La Sicilia L'intervista	15
29-02-2012 La Sicilia via dalla chiesa	16
29-02-2012 La Sicilia Grasso: «Se quel costone cede ci saranno conseguenze gravi»	17
29-02-2012 La Sicilia Approfondimenti sulla sicurezza a scuola	18
29-02-2012 La Sicilia Un ponte senza proprietario	19
29-02-2012 La Sicilia Rissa in piazza Collegiata «movida sicura» tutto l'anno	20
29-02-2012 La Sicilia Pedalando contro le stragi del sabato sera	21
29-02-2012 La Sicilia Cesarò	22
29-02-2012 La Sicilia La Protezione civile entra a scuola Sommatino.	23
29-02-2012 La Sicilia Incontro ieri sera nella sala conferenze di Palazzo Alessi per presentare una petizione a sostegno dei braccianti agricoli	24

01-03-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Sinnai PROTEZIONE CIVILE INTITOLATA A CAMALICH ...	25
01-03-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Guspini MINORENNI IN CRISI ETILICA ...	26

In contrada da Pernamazzone a Cava d'Ispica

Corrierediragusa.it - IN - Frane e smottamenti, sopralluogo congiunto

Corriere di Ragusa.it

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

Cronache MODICA - 29/02/2012

In contrada da Pernamazzone a Cava d'Ispica

Frane e smottamenti, sopralluogo congiunto Dalla ricognizione effettuata, da valle e percorrendo il letto del torrente e le regie trazzere, si è riscontrato un crollo che ha provocato il distacco di massi di notevole dimensioni rotolati a valle
Redazione

Smottamenti e frane in contrada Pernamazzone a Cava d'Ispica, territorio di Modica, a causa delle persistenti piogge delle ultime settimane. Si è tenuto un sopralluogo al quale ha preso parte l'assessore con delega alla Protezione Civile, Tato Cavallino, il geometra Giorgio Caruso della Soprintendenza ai beni culturali di Ragusa, il geometra Enzo Terranova del servizio di Protezione Civile, l'ingegnere Salvatore Brinch del Genio Civile, il dirigente dell'unità operativa 13 progettazione, il geometra Rosario Vitale e per il servizio Parco Archeologico di Cava d'Ispica l'architetto Giorgio Battaglia.

Dalla ricognizione effettuata, da valle e percorrendo il letto del torrente e le regie trazzere, si è riscontrato un crollo che ha provocato il distacco di massi di notevole dimensioni rotolati a valle, circa 50 metri di caduta, che interrompono il percorso della regia trazzera e uno ha raggiunto l'alveo e la sponda sinistra del Torrente Cava d'Ispica.

Nella rovinosa caduta sono stati divelti alberi, muri a secco. Dal sopralluogo è emerso, tra l'altro, che il fronte di roccia limitrofo al distacco presenta fessurazioni che potrebbero generare ulteriore pericolo per cui l'area è sottoposta a interdizione e ne è vietato l'accesso.

E' anche emerso che il crollo ha causato la perdita di numerose abitazioni rupestri nel costone.

«E' necessario operare con la massima tempestività, dichiara l'assessore Tato Cavallino, attesa la necessità di preservare la pubblica incolumità e la esigenza di intervenire su un sito importante come quello di cda Pernamazzone. Ho già comunicato che intendo, da qui poco, convocare una conferenza di servizio per attivare i necessari canali di finanziamento al fine di garantire un intervento di messa in sicurezza sull'area interessata.»

Frane e smottamenti, sopralluogo congiunto

Corrierediragusa.it - IN -

Corriere di Ragusa.it

"Frane e smottamenti, sopralluogo congiunto"

Data: **29/02/2012**

Indietro

Cronache MODICA - 29/02/2012

In contrada da Pernamazzone a Cava d'Ispica

Frane e smottamenti, sopralluogo congiunto Dalla ricognizione effettuata, da valle e percorrendo il letto del torrente e le regie trazzere, si è riscontrato un crollo che ha provocato il distacco di massi di notevole dimensioni rotolati a valle
Redazione

Smottamenti e frane in contrada Pernamazzone a Cava d'Ispica, territorio di Modica, a causa delle persistenti piogge delle ultime settimane. Si è tenuto un sopralluogo al quale ha preso parte l'assessore con delega alla Protezione Civile, Tato Cavallino, il geometra Giorgio Caruso della Soprintendenza ai beni culturali di Ragusa, il geometra Enzo Terranova del servizio di Protezione Civile, l'ingegnere Salvatore Brinch del Genio Civile, il dirigente dell'unità operativa 13 progettazione, il geometra Rosario Vitale e per il servizio Parco Archeologico di Cava d'Ispica l'architetto Giorgio Battaglia.

Dalla ricognizione effettuata, da valle e percorrendo il letto del torrente e le regie trazzere, si è riscontrato un crollo che ha provocato il distacco di massi di notevole dimensioni rotolati a valle, circa 50 metri di caduta, che interrompono il percorso della regia trazzera e uno ha raggiunto l'alveo e la sponda sinistra del Torrente Cava d'Ispica.

Nella rovinosa caduta sono stati divelti alberi, muri a secco. Dal sopralluogo è emerso, tra l'altro, che il fronte di roccia limitrofo al distacco presenta fessurazioni che potrebbero generare ulteriore pericolo per cui l'area è sottoposta a interdizione e ne è vietato l'accesso.

E' anche emerso che il crollo ha causato la perdita di numerose abitazioni rupestri nel costone.

«E' necessario operare con la massima tempestività, dichiara l'assessore Tato Cavallino, attesa la necessità di preservare la pubblica incolumità e la esigenza di intervenire su un sito importante come quello di cda Pernamazzone. Ho già comunicato che intendo, da qui poco, convocare una conferenza di servizio per attivare i necessari canali di finanziamento al fine di garantire un intervento di messa in sicurezza sull'area interessata.»

La Procura ha affidato la perizia sull'alluvione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La Procura ha affidato la perizia sull'alluvione"*Data: **01/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (01/03/2012)

Torna Indietro

La Procura ha affidato la perizia sull'alluvione

Tonino Battaglia

SAPONARA

La Procura di Messina ha affidato una perizia per chiarire le cause dell'alluvione di Saponara del 22 novembre scorso, costata la vita a tre persone. A causa della terribile frana morirono Luigi e Giuseppe Valla, padre e figlio, e il piccolo Luca Vinci. È stata affidata al geologo Francesco Fiorillo, docente all'Università di Benevento, che già aveva avuto un preincarico ed aveva effettuato una serie di sopralluoghi. Adesso il consulente avrà tre mesi di tempo per presentare una relazione e potrà avvalersi anche di altri consulenti. L'incarico è stato conferito dal sostituto procuratore di Messina Camillo Falvo, il magistrato che conduce l'inchiesta sui fatti di Saponara. Tra i questi posti al geologo quelli di chiarire la dinamica dell'evento alluvionale, se è stato eccezionale, se si poteva prevedere e se i piani di rischio erano adeguati. Intanto, ieri, si è tenuto il sopralluogo dei geologi e tecnici della protezione civile, genio e Provincia di Messina che ha dato un primo esito positivo. «A giorni una trentina di famiglie sfollate potranno lasciare gli alberghi e rientrare nelle loro case». Il sindaco di Saponara Nicola Venuto dispensa ottimismo dopo. «Dal monitoraggio degli esperti è emerso che ormai non sussistono rischi residui di dissesto. Aspettiamo adesso qualche giorno affinché l'equipe tecnica elabori una relazione dettagliata sullo stato di sicurezza del territorio, atto che ci consentirà finalmente di revocare diverse ordinanze di sgombero, una trentina circa, e far riprendere una vita normale soprattutto a chi, in questi tre mesi, è stato costretto a vivere in albergo. Dalle valutazioni di ieri – aggiunge il primo cittadino – ci sarà molto probabilmente la possibilità di far rientrare diverse famiglie tra le zone di Scarcelli, Musarra, Saponara centro e inizio Passo Como e infine Cavaliere». Saponara è il centro che annovera il maggior numero di sfollati, 698, anche se le persone effettivamente ospitate nelle strutture ricettive del comprensorio sono circa 200. Finalmente una buona notizia, a 100 giorni esatti dall'alluvione che lo scorso 22 novembre devastò Saponara – causando tre vittime a Sacrcelli – e altri 23 comuni della fascia tirrenica messinese, mettendo in ginocchio cittadini (900 in tutto gli sfollati), imprese e istituzioni locali. Anche se la "stura" definitiva alla fase 2 dell'emergenza, quella della pianificazione territoriale, del riassetto idrogeologico e della ricostruzione verrà data solo quando sarà emanata quella benedetta ordinanza governativa di protezione civile che, oltre ad assegnare risorse dovrà far scattare quelle procedure "snelle" per abbattere i tempi di realizzazione degli interventi. La regione, nel frattempo ha stanziato 33 milioni di euro per l'emergenza "22 novembre", 3 attingendo ai fondi del dipartimento regionale di protezione civile e 30 dai da fondi Fas. La speranza del dirigente Pietro Lo Monaco è che il governo possa stanziarne altri 67 milioni, per raggiungere quota 100 milioni, «per iniziare un percorso e poi sono sicuro che la regione e il governo nazionale faranno la loro parte anche successivamente».

Intanto, ieri mattina, la squadra di esperti della protezione civile, capitanata dal geologo Francesco Lo Cascio del

La Procura ha affidato la perizia sull'alluvione

dipartimento regionale, insieme ai tecnici di provincia, genio civile e il geometra Domenico Saccà, capo dell'ufficio tecnico comunale di Saponara, hanno già pianificato l'avvio delle prime opere di messa in sicurezza. A breve si inizierà con lavori di consolidamento e regimentazione acque piovane a Scarcelli nel tratto di via Roma compreso tra i civici 481 e 485, quasi alle porte di Saponara centro (zona cosiddetta "Madonnina"), dove quel tragico pomeriggio si distaccò un costone franoso del tutto simile a quello abbattutosi fatalmente poco più a nord, sull'abitazione della famiglia Valla. Altri due interventi sono previsti nell'area della pineta del poggio "Serro", nei pressi di via Emilia e via Duca d'Aosta, e a ridosso dell'abitato di S. Pietro, la frazione più a monte. Domani, identico sopralluogo verrà effettuato a Barcellona, altro centro devastato dalle frane e dal fango.

Edili contro la politica <Non ha fatto nulla per il territorio in crisi>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa - Edili contro la politica «Non ha fatto nulla per il territorio in crisi»

Gazzetta del Sud*"Edili contro la politica "*Data: **01/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (01/03/2012)

Torna Indietro

Edili contro la politica «Non ha fatto nulla per il territorio in crisi»

Ci sono grosse somme pronte, ma non vengono spese per colpa della politica ed il settore edile è in grave crisi e rischia di dover licenziare il personale.

Il presidente dell'Associazione costruttori edili Giuseppe Grassia torna ad alzare la voce, puntando l'indice contro la classe politica della nostra provincia, rea di non muovere un dito per provare ad alleviare le sofferenze del territorio. «Mentre a Palermo si discute sull'abolizione delle Province – afferma Grassia – Ragusa muore. Ma in che razza di paese viviamo? La politica, invece di discutere di Province, dovrebbe concentrarsi su come cambiare la rotta socio-economica della Sicilia e della nostra Ragusa. Siamo veramente stanchi – denuncia Grassia – di lamentarci e si sbandierare l'inefficienza (e la pochezza) della politica e dei politici».

L'Ance, per cercare di superare questo periodo di difficoltà, si è rimboccata le maniche ed ha cominciato a spulciare atti e documenti alla ricerca di fondi spendibili. «Abbiamo scovato – annuncia il presidente Ance – 25 milioni di euro di progetti, 12 dei quali immediatamente cantierabili, della Protezione civile. Vi sono, poi, due milioni di euro di progetti sulle scuole della Provincia; 4 milioni di opere bloccate al Comune di Chiaramonte. Ai 25 – prosegue – vanno aggiunti i 15 milioni annunciati lunedì scorso da Rfi per la metropolitana di superficie di Ragusa, bloccati per mancanza di una firma sull'accordo di programma».

Per gli edili si tratta di una situazione insostenibile. «Eppure – denuncia Grassia – i nostri operai sono in cassa integrazione, in mobilità e pian piano dovremo licenziarli, perdendo la forza lavoro, l'esperienza ed il know-how che ci ha permesso, finora, di essere un settore di eccellenza».

A proposito di fondi disponibili e spendibili, l'Ance segnala gli «oltre 14 milioni di euro, finanziati dal privato con il contributo della Regione, per progetti di edilizia sociale a Scicli. Invece di approvarli, i consiglieri comunali pensano al gettone di presenza e non decidono. Siamo indignati – conclude il presidente dell'Ance – e ci muoveremo verso Palermo per l'ennesima manifestazione, nella speranza di ritornare a casa con qualche risultato, anche minimo, ma che sia tangibile ed immediato». (a.i.)

Acque meteoriche nell'area del cimitero Si interviene

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Acque meteoriche nell'area del cimitero Si interviene"*Data: **01/03/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (01/03/2012)

Torna Indietro

Acque meteoriche nell'area del cimitero Si interviene

UcriaInizieranno il prossimo mese di aprile i lavori finalizzati alla regimentazione delle acque meteoriche nell'area soprastante il cimitero comunale. A comunicarlo, con una nota, è stato l'assessore alle aree cimiteriali Vincenzo Crisà. L'Amministrazione di Ucria ha reperito un finanziamento dell'assessorato regionale alla Famiglia pari all'intero importo dell'opera, 42.329 mila euro. Il finanziamento è stato ottenuto grazie al puntuale lavoro di progettazione dell'ing. Carmelo Sottile, alla collaborazione con l'Ufficio tecnico comunale e alla programmazione dell'assessorato, e permetterà di eliminare uno dei principali fattori di rischio idrogeologico gravanti sulla comunità ucriese. I lavori consisteranno nella realizzazione di un corretto sistema di convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche che si riversano a monte del cimitero. Le acque raccolte verranno convogliate in un pozzetto eliminando i rischi di smottamento ed allagamento delle aree. L'impermeabilizzazione della fascia di terreno in oggetto favorirà il deflusso delle acque evitando l'erosione superficiale, la formazione di solchi sulla superficie e le conseguenti colate di fango che si riversavano sull'area cimiteriale. Inoltre, l'iniziativa ha permesso l'acquisizione di un terreno di proprietà privata, che finalmente consentirà di accedere in modo più comodo al cimitero comunale, tramite una strada e quindi senza dover ancora affrontare le impervie scalinate.(u.c.)

Farmacie, c'è l'intesa Ok a 5 mila aperture**Gazzetta dello Sport (Ed. Sicilia)**

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA SICILIA

sezione: Prima data: 29/02/2012 - pag: 34

Farmacie, c'è l'intesa Ok a 5 mila aperture

Sì ai punti vendita ogni 3.300 abitanti Sulle licenze-taxi il potere rimane in mano ai comuni

Dopo giorni di trattative ieri il governo ha sciolto uno dei nodi più complicati sul decreto liberalizzazioni, cioè quello che riguarda le farmacie: se ne potrà aprire una ogni 3.300 abitanti e non ci saranno concorsi straordinari. Lo ha annunciato la relatrice del decreto, Simona Vicari (Pdl), confermando che così si arriverà ad aprire circa 5 mila nuove farmacie. Ma l'associazione di categoria non ci sta: «Siamo stati ridotti a esercizi commerciali e non a presidi per la salute pubblica», tuona Federfarma. Via libera, inoltre, ai farmaci monodose. Rimane invece ai sindaci il potere di decidere il numero di licenze dei taxi, mentre l'Autorità per i trasporti potrà esprimere un parere che potrà essere impugnato al Tar. Altra novità riguarda la Protezione civile, che non sarà più competente sui grandi eventi. Approvato, poi, un emendamento per introdurre un contributo di sostegno all'Antitrust: le società con ricavi oltre i 50 milioni di euro dovranno versare lo 0,08 per mille del loro fatturato. E sempre per le aziende viene introdotto un «rating» di legalità come premio di accesso al credito e alle agevolazioni pubbliche. Via libera anche allo scorporo della rete gas (tra Eni e Snam) entro settembre 2013.

Caduto albero secolare nel santuario di Loreto

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

Caduto albero secolare
nel santuario di Loreto

Cavi della linea elettrica sono stati tranciati anche in via Mortara, sulla Strada provinciale per Riposto

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Provincia, e-mail print

sopra e a sinistra il pino abbattuto dal vento nel santuario della madonna di loreto Foto Consoli Hanno lasciato profonde ferite ad Acireale le raffiche di vento che per circa sei ore, lunedì pomeriggio, hanno interessato, a partire dalle 15 circa, il territorio acese. La violenza del vento, con il conseguente scenario di danni che ne è derivato, a detta sia delle squadre della protezione civile che delle stesse forze dell'ordine intervenute per fare fronte alle decine e decine di richieste di assistenza pervenute dai cittadini, è stata sicuramente maggiore di quella registrata in occasione del maltempo abbattutosi sull'Acese nella notte fra martedì e mercoledì della scorsa settimana quando, oltre al vento vi fu anche un'intensa pioggia. Nella sede di via Felice Paradiso della protezione civile di Acireale, in tal modo, senza titubanze è stato quindi immediatamente attivato il Coc cioè il Centro operativo comunale. «La situazione non ammetteva titubanze - ha sostenuto l'assessore alla Protezione civile, Nino Sorace - per cui di concerto con il sindaco Nino Garozzo ci si è attivati in maniera da poter disporre subito del personale volontario al fine di garantire, nel minor tempo possibile, gli interventi necessari. Ringrazio sia i volontari che gli stessi impiegati comunali che hanno con solerzia operato in condizioni anche disagiate». Nel complesso sono stati una trentina gli interventi attuati dalla protezione civile, dalla polizia municipale e dalla squadra comunale di pronta reperibilità, composta da Paolo Puglisi, Giuseppe Seminara e Rosario Cannavò. Danni ingenti sono stati registrati sia nel centro storico che nelle frazioni. Al primo nutrito elenco già riportato ieri, occorre ora inserire, fra gli episodi più importanti, anche quello verificatosi a Santa Maria Ammalati, dove, in via Raciti, un albero si è abbattuto sui fili dell'energia elettrica, tranciando le linee.

A Guardia invece sono "volate" oltre ad alcune tegole, anche le protezioni apposte anni fa nel cantiere allestito per la ristrutturazione della chiesa Madonna dell'Immacolata, lavori peraltro fermi da parecchio tempo. Cavi dell'energia elettrica sono stati tranciati anche in via Mortara, nel tratto fra le vie D'Amico e la Strada provinciale per Riposto. Calcinacci sono caduti poi da uno stabile di piazza Marconi: di conseguenza l'area sottostante è stata messa in sicurezza. Nel santuario Madonna di Loreto di Acireale un albero secolare di alto fusto, presente nell'area a verde antistante il luogo sacro, è stato abbattuto dalle raffiche di vento, provocando nella caduta danni al muro perimetrale esterno all'edificio religioso.

L'intera giornata di ieri, su disposizione del sindaco Nino Garozzo e dell'assessore Nino Sorace, è stata in tal modo destinata a monitorare il territorio per eliminare gli eventuali pericoli che erano rimasti ancora in essere sul territorio. Sul campo hanno operato la protezione civile, la polizia municipale e i vigili del fuoco.

Nello Pietropaolo

29/02/2012

«L'Etna e il soccorso» Le cronache dell'Etna sono state in questi giorni quasi per intero occupate dalle difficoltà viarie con le inevitabili ripercussioni e spunti polemici

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/02/2012

Indietro

«L'Etna e il soccorso»

Le cronache dell'Etna sono state in questi giorni quasi per intero occupate dalle difficoltà viarie con le inevitabili ripercussioni e spunti polemici

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

«L'Etna e il soccorso»

Le cronache dell'Etna sono state in questi giorni quasi per intero occupate dalle difficoltà viarie con le inevitabili ripercussioni e spunti polemici. Per tali motivi sono passati invece quasi interamente sotto silenzio esempi di sinergia e buona collaborazione nell'interesse della "nostra" Montagna Sinergia per la gara di Coppa del Mondo di Sci Alpinismo, disputatasi sul versante di Nicolosi, e importantissimo biglietto da visita per il nostro Vulcano. Il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi, il Corpo Forestale della Regione Siciliana, le Guide Alpine ed il personale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico-C.A.I. (C.N.S.A.S.), con il prezioso ausilio di uomini e mezzi della Funivia dell'Etna, hanno cercato di dare il meglio per lo svolgimento della Competizione, con controlli efficienti lungo il percorso, assistenza logistica e medica. Crediamo che gli atleti e gli accompagnatori siano rimasti molto soddisfatti della qualità tecnica della Competizione, oltre che dalla incomparabile bellezza del territorio e dall'accoglienza. Ottima collaborazione e sinergia per ripetute operazioni di assistenza e soccorso su entrambi i Comprensori di Etna Nord e Sud. Di particolare rilievo un intervento effettuato in prossimità del Piccolo Rifugio, sul versante Sud. L'infortunato, per il quale abbiamo inizialmente temuto il peggio, date le circostanze dell'incidente, è stato trattato sul posto dal Soccorso Alpino della Polizia di Stato, e da volontari del Soccorso Alpino del C.A.I., tra i quali un medico. Nel timore che il trasporto a valle con toboga pregiudicasse le condizioni dell'infortunato, si è optato per far intervenire l'eliambulanza del S.U.E.S. 118 direttamente sulla pista da sci, predisponendo l'atterraggio in Località Pian dell'Omino (quota 2.350 s.l.m.). Il punto di rendez-vous era stato già in precedenza topografato dal C.N.S.A.S. in occasione di altri interventi. Con l'aiuto degli Operatori della Funivia dell'Etna, la pista da sci è stata chiusa per il tempo occorrente all'atterraggio dell'elicottero, pilotato con notevole maestria, con l'ausilio delle indicazioni da terra del medico del C.N.S.A.S., all'imbarco del ferito ed al successivo decollo. Il tutto in costante contatto tra la Centrale Operativa del S.U.E.S. 118 di Catania, il C.N.S.A.S., la Polizia, e la Funivia dell'Etna. Crediamo che eventi quali quelli appena riportati meritino opportuno risalto sulle pagine de La Sicilia, a riprova che sull'Etna esistono servizi efficienti, assicurati da diversi Enti ed Associazioni con spirito di sacrificio nell'interesse primario della collettività. In questo contesto ci sia consentito spendere una parola in favore del ruolo centrale che il C.N.S.A.S., Sezione benemerita del Club Alpino Italiano, riveste in tali circostanze. L'attività dei nostri VOLONTARI (tali sono a tutti gli effetti!), ai più oscura, è assai importante, talvolta determinante per la prevenzione e la sicurezza anche sulle montagne di Sicilia. Una citazione dell'operato dei tecnici volontari del C.N.S.A.S. ci sembra una semplice, doverosa ricompensa per tutti coloro, che, da veri uomini di montagna, intervengono per loro libera scelta in modo discreto, ripagati soltanto dall'intima soddisfazione di una spontanea adesione agli ideali del Club Alpino Italiano, che comprendono anche principi universali di etica, di solidarietà umana ed altruismo.

Francesco Zipper

Delegato XXI Zona C.N.S.A.S.

29/02/2012

Project bond anche per i rigassificatori Grandi eventi, «esce» la Protezione civile

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

Project bond anche per i rigassificatori

Grandi eventi, «esce» la Protezione civile

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Il Fatto, e-mail print

Roma. Il decreto liberalizzazioni ha superato il primo passaggio parlamentare, quello della commissione Industria del Senato, che ieri sera ha licenziato il provvedimento dopo aver sciolto gli ultimi nodi, e cioè taxi e farmacie. La questione della Tesoreria unica, che angustia Regioni e Comuni, sarà invece risolta nel decreto fiscale. Le ultime limature al testo apportate dai senatori rafforzano le misure a tutela dei consumatori nei loro rapporti con le banche. Via libera anche alla possibilità di emettere «project bond» alle società che costruiscono infrastrutture, compresi i rigassificatori.

Nel braccio di ferro tra governo e Pdl sulle farmacie, il primo ha sostanzialmente tenuto la linea sul tetto degli abitanti per ciascuna farmacia, facendolo salire dai 3.000 del decreto a 3.300; ma comunque ben al di sotto dei 5.000 stabiliti dall'attuale normativa e dai 4.000 chiesti dal Pdl. In più cade un vincolo per le parafarmacie: potranno vendere i farmaci che l'Aifa toglierà dalla lista di quelli di fascia C anche nei piccoli comuni, e non più solo in quelli oltre i 12.500 abitanti. E ancora le parafarmacie potranno vendere prodotti galenici e prodotti veterinari con ricetta. Tutto ciò ha fatto esprimere «amarezza» a Federfarma.

Il Pdl porta invece a casa le norme sui taxi: le licenze rimarranno in capo ai sindaci e non all'Autorità per i trasporti che potrà al massimo ricorrere al Tar se i comuni non seguiranno le proprie direttive. E anche sui professionisti il Pdl strappa varie modifiche: per gli avvocati niente obbligo di preventivo scritto, e altre loro richieste sulle società di professionisti sono state recepite. C'è poi la corsa a rivendicare la paternità degli emendamenti, e sono numerosi, che rafforzano le tutele dei consumatori nei riguardi di banche e assicurazioni. Ieri per esempio sono passate due modifiche del Pd che eliminano le clausole «qualsiasi sia la loro denominazione» sull'apertura e la tenuta di linee di credito. E anche le ipoteche su vecchi mutui ormai estinti saranno cancellate «automaticamente» senza dover andare dal notaio.

La commissione ha pure introdotto il cosiddetto «rating antimafia», fortemente voluto dal presidente del Senato Schifani, che diverrà «uno strumento premiale nell'accesso al credito ed alle agevolazioni pubbliche». È invece del Pd, con prima firma di Luigi Zanda, l'emendamento che toglie alla Protezione civile la gestione degli appalti per i Grandi eventi: dovranno essere fatte d'ora in poi regolari gare e non più affidamenti diretti alle imprese. Pratica che è alla base di molti episodi di corruzione.

Queste norme sono blindate: l'accordo tra i partiti che sostengono il governo è solido e reggerà in Aula. Più insidioso il discorso sulla tesoreria unica: qui oltre alla Lega anche il Pd registra malumori. Se quindi mercoledì pomeriggio, quando il testo approderà in Aula, il governo troverà emendamenti sulla Tesoreria anche a firma Pd presumibilmente porrà la fiducia sul testo licenziato dalla commissione. Nel frattempo verrà approvato un odg che impegna il governo a risolvere la questione nel decreto fiscale.

giovanni innamorati

29/02/2012

Smottamento sulla Sp 16 Forza d'Agrò è a rischio d'isolamento. Il sindaco allerta Protezione civile

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

Smottamento sulla Sp 16

Forza d'Agrò è a rischio

d'isolamento. Il sindaco

allerta Protezione civile

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Prima Messina, e-mail print

forza d'agrò, Il muro crollato sulla Sp 16 Forza d'Agrò. Si fa critica la situazione della strada provinciale Forza d'Agrò-S. Alessio. Al secondo chilometro - proprio dopo la stazione che controlla l'acquedotto dell'Alcantara - si è verificato un nuovo smottamento, dopo quello dello scorso anno, che aveva costretto la Provincia regionale a intervenire per scongiurare il crollo della carreggiata. Ma il dissesto idrogeologico è evidente, così come il rischio di nuove frane. Ieri un muro di contenimento si è squarciato e anche sulla sede stradale si è presentato un vistoso avvallamento, che non lascia presagire nulla di buono. Senza contare che un masso è rimasto in bilico e potrebbe cadere da un momento all'altro. Il sindaco Fabio Di Cara ha rinnovato alla Provincia e alla Protezione civile l'invito a intervenire con urgenza per monitorare la situazione perché, in caso di crollo della carreggiata, il suo Comune rimarrebbe isolato. La Sp 16 è infatti l'unica via di collegamento con la riviera jonica. Poco più a valle dello smottamento in atto sulla strada provinciale, continua a manifestarsi il dissesto idrogeologico del promontorio di capo Sant'Alessio. Nello stesso punto dove qualche tempo fa si era registrata una frana, che aveva provocato la chiusura della Ss 114, il fronte argilloso fatica a contenere l'enorme quantità di pioggia caduta negli ultimi giorni.

Gianluca Santisi

29/02/2012

Ciotta, nuova frana sulla strada

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

palma di montechiaro. Ha ceduto il tratto di bretella realizzato lo scorso anno

Ciotta, nuova frana sulla strada

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Agrigento, e-mail print

Palma Di Montechiaro. Le copiose piogge, cadute incessantemente nei giorni scorsi, hanno forse provocato il cedimento di parte della bretella, fatta realizzare in località Ciotta dal Comune prima dell'estate del 2011 con un finanziamento di 60 mila euro, erogato dall'amministrazione comunale di centro sinistra, presieduta dall'ex sindaco Rosario Gallo.

Il by pass era stato progettato e creato, a seguito della paurosa frana che aveva fatto scivolare a valle oltre un anno fa, nella parte finale ad est della località di villeggiatura, diversi metri della carreggiata della strada panoramica di collegamento con Facciomare e con la strada statale 115 che conduce a Licata e Palma.

Lo smottamento, purtroppo, ha reso inagibili alcune villette e persino una pizzeria, quasi divorata dall'evento calamitoso, la cui chiusura ha provocato gravi danni economici al proprietario. Con la realizzazione della bretella, i villeggianti erano riusciti a salvare la stagione estiva, poiché la zona ad oriente di Ciotta era stata salvata dall'isolamento e dai notevoli disagi per raggiungere le loro seconde case, essendo costretti ad attraversare un percorso alternativo lungo e tortuoso.

Ora, con la frana che si è verificata nella stradella di collegamento con la strada statale 115, i problemi per decine di proprietari delle villette dell'amenata località, posta ad est del litorale palmese, ai confini con la frazione di Torre di Gaffe, sono ritornati a galla, con il rischio concreto che per diverse famiglie potrebbe essere molto difficile occupare nella prossima estate le loro villette.

Il direttore dell'Ufficio tecnico comunale, arch. Salvatore Di Vincenzo, ha firmato una ordinanza con la quale è stato proibito ai mezzi l'accesso nella bretella stradale. L'assessore ai Lavori pubblici ing. Angelo Cottitto ha eseguito inoltre un sopralluogo ed ha assicurato che relazionerà al sindaco Rosario Bonfanti nel corso della riunione della giunta, durante la quale si dovrebbe decidere l'adozione di provvedimenti, atti a potere ripristinare la viabilità nell'indispensabile by pass stradale di località Ciotta.

Il consigliere comunale del gruppo consiliare del «Patto per Palma» Salvatore Manganello, ex assessore all'Ambiente della giunta Gallo e la cui famiglia è proprietaria di una delle villette che rischiano in estate l'isolamento, ha invitato il sindaco Rosario Bonfanti e la giunta a non indugiare sui provvedimenti che dovranno essere eseguiti urgentemente per eliminare la frana, poiché -a suo parere- c'è tutto il tempo per salvare le vacanze di centinaia di famiglie che villeggiano a Ciotta.

FILIPPO BELLIA

29/02/2012

Biblioteca e Palazzo di Città è «caccia» ai finanziamenti

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

Biblioteca e Palazzo di Città

è «caccia» ai finanziamenti

Programmate due conferenze di servizio finalizzate alla ricerca del reperimento dei fondi. Sono già disponibili settecentomila euro

una cifra insufficiente

a garantire i lavori

dei due edifici comunali

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Lentini. Superati gli scogli di natura burocratica potrebbero decollare in tempi brevi i lavori per la ristrutturazione di palazzo di Città e biblioteca comunale.

Programmate due conferenze di servizio, finalizzate a trovare la soluzione idonea per il reperimento della somma necessaria per la ristrutturazione delle due importanti strutture e per la realizzazione di un'area, destinata a Protezione civile. La somma stanziata per la messa in sicurezza del Municipio, circa 700mila euro, non è sufficiente per sopperire alle spese occorrenti sicchè si è pensato di poter ricavare dalla rimodulazione dei fondi stanziati un'ulteriore somma. La cifra stanziata nell'ambito della finanziaria e della rimodulazione del piano di cui all'art. 2 della legge 433., emerse l'anno scorso nel corso dell'affollata conferenza stampa, e resa più interessante per la presenza del deputato regionale Roberto De Benedictis, a cui va il merito di essersi adoperato fattivamente presso i competenti uffici regionali nella definizione delle pratiche per gli opportuni finanziamenti.

Salvo intoppi dell'ultim'ora, si aspetta l'esito di una conferenza dei servizi per condurre in porto i lavori di riparazione e adeguamento sismico di Municipio e biblioteca, i cui progetti sono stati già trasmessi al Dipartimento Regionale della Protezione Civile con una nuova contabilità aggiornata ai prezzi regionali sopravvenuti. Le somme, finanziate, nell'ambito della legge 433 del 1991 si sono rivelate insufficienti e necessitano ora di nuove risorse, che sono pari a 2.235.529,58 euro il Municipio, e ai 1.702.907,76 euro per la Biblioteca.

A onor del vero l'esigenza di ristrutturazione palazzo di Città è stata avvertita da gran tempo. Il progetto fino ad oggi non è andato in porto, nonostante tutti i sindaci che in questi anni si sono avvicinati nella conduzione della cosa pubblica locale abbiano programmato interventi di ristrutturazione e consolidamento dell'edificio, che a causa della vetustà e mancanza di manutenzione presenta delle crepe che a lungo andare ne potrebbero compromettere la staticità.

Da ciò ecco scaturire l'urgenza di accelerare l'iter dei lavori, relativi all'intervento di recupero e di miglioramento di palazzo di Città e biblioteca.

GAETANO GIMMILLARO

29/02/2012

Vallone Ristallo-Masicugno si avvia il consolidamento

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/02/2012

[Indietro](#)

Vallone Ristallo-Masicugno

si avvia il consolidamento

Si tratta di una delle aree a maggiore rischio idrogeologico della città. Interventi per 1,5 milioni di euro

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

uno scorcio del centro abitato di contrada Masicugno Progetto di consolidamento del versante e sistemazione idraulica del vallone Ristallo-Masicugno: la giunta municipale ha deliberato di affidare l'incarico per la consulenza geologica alla dott.ssa Francesca Gugliotta. La professionista rosolinense percepirà una parcella di 11.322,09 euro, di cui 9.173,63 come onorario, 183,47 quale contributo previdenziale e 1.364,89 euro di Iva.

La copertura finanziaria sarà garantita dai fondi concessi in virtù dall'Accordo programma finalizzato al finanziamento di interventi urgenti e prioritari, per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana, siglato il 30 marzo del 2010.

Contestualmente la giunta ha approvato anche il disciplinare di incarico e ha dichiarato la delibera immediatamente esecutiva. Gli interventi che interesseranno il vallone Ristallo-Masicugno, individuato come area a rischio nel Pai, ammontano a un milione e 500mila euro, somma erogata dalla Regione. La progettazione, che sarà eseguita dall'ing. Corrado Mingo, responsabile del settore Lavori pubblici, richiede come passaggio propedeutico la consulenza di un geologo: da qui la nomina della Gugliotta, dal momento che, come si legge nella delibera, è stata accertata la carenza nell'organico comunale di personale tecnico idoneo allo svolgimento di tale incarico.

Ravvisata la necessità di procedere in tempi brevi alla definizione del progetto esecutivo, la giunta ha attribuito il ruolo di consulente alla professionista in base all'art. 91, comma 2 del D.lgs. 163/2006 che consente l'affidamento degli incarichi sotto l'importo di €. 100.000 a professionisti esterni nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento proporzionalità e trasparenza.

La dott.ssa Gugliotta, che risulta iscritta nell'albo dei professionisti di fiducia dell'ente per conto del quale ha già effettuato studi geologici, ha proposto un ribasso del 20% rispetto al tariffario previsto dall'Ordine dei geologi.

Con il consolidamento del versante Ristallo-Masicugno verrà messa in sicurezza - secondo quanto programmato dall'amministrazione comunale - una delle aree a rischio di dissesto idrogeologico, salvaguardando così l'incolumità dei residenti che da tempo attendono tali interventi.

Ce.Gal.

29/02/2012

L'intervista

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

L'intervista

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Agrigento, e-mail print

I palazzi sottostanti il costone sono in pericolo (g.p.) Al conferenza di venerdì ha partecipato, tra gli altri, l'ingegnere Turi Grasso, titolare di un ambizioso progetto di messa in sicurezza del costone roccioso di via Garibaldi che prevede l'utilizzo di tecniche all'avanguardia e, in certi casi, sperimentati solo poche volte in Italia.

Un progetto che da due anni attende di essere approvato dalla Regione ma che non viene ancora finanziato. Lo abbiamo interpellato per chiedergli un parere, autorevole, circa lo stato di sicurezza dell'area.

«Conosco bene la situazione - esordisce l'ingegnere Grasso - ma solo durante il convegno ho avuto modo di vedere a che punto è lo stato di avanzamento della frana e devo dire che sono veramente molto allarmato».

Un tecnico, più che un profano, riesce a prevedere quali potrebbero essere le conseguenze di uno scivolamento a valle di una frana del genere: «Anche un occhio non esperto si accorgerebbe delle numerose fratture lungo il terreno, delle rocce pericolosamente in bilico sui condomini o delle fratture che si aprono lungo il manto stradale di via Garibaldi - dice l'ingegnere Grasso - ma forse in pochi riescono a capire quali effetti devastanti potrebbero avere rocce e massi in caduta libera sui condomini».

Si calcola che un masso che dovesse cadere dalla sommità del costone raggiungerebbe i condomini ad una velocità di poco meno di ottanta chilometri orari, «una massa di 600 chili come quella caduta sulla strada a dicembre - dice Grasso - se dovesse colpire i palazzi rischierebbe di praticare un foro da parte a parte dei condomini, le conseguenze le lascio immaginare».

Recentemente sono state messe a protezione dei condomini alcune reti metalliche: «E' come mettere uno stecchino sotto la zampa di un elefante - dice Grasso - è un intervento che non servirebbe a sostenere la frana visto che i tiranti su cui si appoggiano le reti perderebbero il loro punto di appoggio e scivolerebbero, a loro volta, a valle».

Due anni fa in via Garibaldi si registrò una rottura alla rete idrica posta sotto la strada: era il terreno che, scivolando verso valle aveva divelto la condotta. Un segnale preoccupante che fino ad oggi non è servito come campanello d'allarme. «Io stesso - conferma l'ingegnere Grasso - effettuai un sopralluogo nel punto in cui la condotta era danneggiata, il motivo era chiaro e l'ho prontamente segnalato agli uffici competenti». In via Garibaldi è possibile notare i segni di cedimento della strada e le crepe sui muri delle case, segnali evidenti di un movimento del terreno sottostante. Il problema dei fondi da ricercare per effettuare l'intervento potrebbe essere superato, secondo il progettista Grasso dal progetto di finanza: «Licata non ha un'area naturalistica a disposizione dei cittadini, potrebbero trovarsi privati che, a fronte del finanziamento della messa in sicurezza della zona potrebbero trovare convenienza ad aprire locali di intrattenimento o aree da cui ricavare redditi, del resto - conclude l'ingegnere Grasso - stiamo parlando di uno dei punti più panoramici dell'intera città».

29/02/2012

via dalla chiesa

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

via dalla chiesa

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

rossella schembri

E' iniziata ieri mattina la demolizione di quel che rimane della palazzina di via Carlo Alberto Dalla Chiesa, parzialmente crollata in due fasi, nella notte del 31 gennaio e all'alba dell'1 febbraio. Alla presenza del perito della Procura della Repubblica di Ragusa, Antonio Badalà, gli operai incaricati dalla ditta proprietaria dell'immobile, la Metropolis, hanno avviato l'opera di distruzione dello scheletro del fabbricato, tramite un mezzo escavatore. L'intervento di demolizione dovrebbe concludersi oggi ed è probabile che il tratto di via Dalla Chiesa, completamente chiuso al traffico veicolare e pedonale, da quando l'immobile è crollato, venga riaperto domani.

Contestualmente, a demolizione conclusa, verrebbe riaperto anche il parcheggio privato "Sisosta", rimasto chiuso per motivi di sicurezza e quindi inattivo da quando è avvenuto il crollo. Era stata la Procura della Repubblica di Ragusa alcuni giorni fa, a conclusione dell'inchiesta sul crollo, aperta come da prassi per verificare l'eventuale responsabilità di soggetti iscritti nel registro degli indagati, ad autorizzare la demolizione. Il fabbricato risaliva ai primi del '900 e all'epoca veniva utilizzato come casa di tolleranza.

Alcuni anni fa la società Metropolis lo ha acquistato, così come ha fatto per altri immobili situati in questo quartiere, Carmine Putie, che è un'area urbana, ormai quasi completamente spopolata. Sarà il piano particolareggiato a ridisegnare la destinazione d'uso e quindi il futuro assetto di questa zona del centro storico, che ha richiamato l'attenzione di costruttori. Cosa sorgerà al posto dell'immobile crollato e in via di demolizione? "Resterà tabula rasa per parecchio tempo - dice l'ingegnere capo del settore Infrastrutture al Comune di Ragusa, Michele Scarpulla, - si vedrà nel futuro cosa potrà essere ricostruito".

Intanto il dipartimento di Protezione civile comunale ha emesso alcune ordinanze con le quali intima a una serie di privati proprietari di altri immobili del quartiere, a mettere in sicurezza le loro case. Se non saranno attuati tali interventi, sarà il Comune a provvedere, caricando i costi sui proprietari.

29/02/2012

Grasso: «Se quel costone cede ci saranno conseguenze gravi»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

Grasso: «Se quel costone cede
ci saranno conseguenze gravi»

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Agrigento, e-mail print

Licata come Scaletta Zanclea. Il paragone non è azzardato a guardare le foto scioccanti dei fenomeni erosivi in corso lungo il costone roccioso di via Garibaldi.

Centinaia di metri cubi di terreno e massi rischiano di piombare su condomini alti nove piani abitati da decine di persone. Quelle che oggi vi proponiamo sono foto scioccanti di una massa detritica di circa tre metri di spessore che, posta su un costone roccioso con 100% di pendenza, arriva fino a toccare la prima elevazione di un palazzo a nove piani.

E ancora, foto di massi cadenti e in parte già caduti e ricevuti dal piano terra dell'edificio e dalla sottostante via Marconi, di recente un masso di circa 650 chili si è staccato dalla parete raggiungendo la strada in pieno centro abitato, per fortuna senza alcun danno alle persone. E di nuovo, foto di un inizio di smottamento della via Garibaldi, posta a monte del costone, con potenziale franamento della stessa e consequenziale potenziale crollo delle abitazioni che su detta strada insistono, fino a foto di grandi massi posti in situazione precaria in testa al pendio, con ampie fessurazioni, che lasciano presagire l'imminente distacco di porzioni che possono superare il peso di due quintali.

Questi ed altri aspetti inquietanti sono stati chiaramente illustrati nella conferenza tenutasi al teatro comunale Re di Licata venerdì scorso, indetta dal Comune e fortemente voluta dall'architetto Falzone, dirigente l'ufficio tecnico comunale, che ne è stato il coordinatore. Nella conferenza si lamentava che, pur essendo detta area già inserita nel piano di assetto idrogeologico regionale come area di massimo rischio e pericolosità e con massima priorità d'intervento, è stata registrata la totale assenza di risposta regionale alla richiesta di intervento già presentata dal Comune in data 2 settembre 2009, in conformità a quanto previsto da un bando regionale in materia.

In considerazione che anche il geologo Basile, del dipartimento regionale della Protezione Civile, nell'evidenziare la pericolosità della situazione, ha paragonato il fenomeno franoso a quello che si è verificato a Scaletta Zanclea alcuni mesi fa.

Il costone roccioso recentemente è stato fatto oggetto di alcuni interventi di messa in sicurezza, non servirebbero a nulla in caso di scivolamento del fronte a valle, per questo, anche durante il convegno è stato ribadito che non sembra opportuno sfidare ancora la natura che pare avere avuto fin troppa pazienza nella risposta da dare a scempi e violenze perpetrate nei suoi confronti.

Negli interventi registrati venerdì è stato osservato come «Il franamento della coltre detritica, che si estende su circa trenta metri del pendio, sembra in una fase di temporanea attesa prima di abbattersi definitivamente sulle abitazioni».

Forse è il caso di porre una veloce attenzione a questo urgente problema annullando le probabilità di potere assistere alle conseguenze devastanti di un ulteriore disastro annunciato.

GIUSEPPE PATTI

29/02/2012

Approfondimenti sulla sicurezza a scuola

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

Iniziativa dei vigili del fuoco a enna

Approfondimenti sulla sicurezza a scuola

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Prima Enna, e-mail print

La diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole per l'infanzia è stato il tema degli incontri svolti in alcune scuole ennesi. Nell'ambito del programma "Ambiente sicuro infanzia" promosso dal Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della protezione civile e dal comitato scientifico "Sicurinfanzia". Il Comando provinciale dei vigili, in collaborazione con l'Associazione nazionale vigili del fuoco di Enna, al circolo didattico "De Amicis" ha tenuto tre lezioni, con la presenza di circa 90 bambini e 6 docenti; nella scuola per l'infanzia Fundrisi due lezioni, con circa 50 bambini e 6 docenti e nell'asilo comunale una lezione circa 40 bambini e 8 docenti.

«Durante gli incontri - dice il presidente dell'Associazione vigili del fuoco, Paolo Lattuga - i bambini e gli insegnanti sono stati coinvolti in momenti di dialogo sulle storie di cartoni animati ed episodi di vita reali. Sono stati quindi consegnati ai docenti album con disegni inerenti il programma, adesivi e un cofanetto contenente un dvd relativo al progetto "Ambiente sicuro infanzia". L'esito degli incontri è certamente stato positivo e si è pensato di ripetere altre volte questa tipologia di incontri che saranno conclusi con una visita dei bambini nella sede del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Enna».

William Savoca

29/02/2012

Un ponte senza proprietario

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

bronte. Ieri la conferenza per la struttura che rischia di crollare: vietato il passaggio

Un ponte senza proprietario

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

C'è un ponte "di nessuno" fra Bronte e Randazzo, fra le contrade dei Nebrodi, Chiusitta e Tre Aree. Alto e di grigio cemento, da decenni turisti e operai forestali lo percorrono per attraversare il torrente Saracena. Mai nessuno però si è domandato chi lo avesse costruito e chi fosse in dovere di effettuare i lavori di manutenzione.

Oggi che il ponte rischia di crollare è scoppiato il caso. A lanciare l'allarme è stata l'Azienda foreste demaniali di Catania che ha scritto ai Comuni di Bronte, Maniace e Randazzo e al prefetto, invitando gli enti a verificare l'idoneità statica, «in quanto durante il transito degli automezzi pesanti si avvertono eccessive vibrazioni».

Così il Comune di Bronte ha effettuato diverse conferenze di servizio nel tentativo di individuare il costruttore o se vogliamo il proprietario che, carte alla mano, non sono ne il Comune di Bronte, ne quello di Randazzo. Durante gli incontri si è ipotizzato che questo fosse stato costruito dal Consorzio di Bonifica, che però ha realizzato e quindi trasferito alla Provincia di Catania solo la prima parte della strada, ancora lontana dal ponte.

Così ieri il Comune di Bronte ha effettuato una seconda conferenza di servizi invitando la Provincia, l'Azienda e l'Ispettorato forestale, la Protezione civile, il Genio civile, il Parco dei Nebrodi e il Consorzio di Bonifica 9 di Catania, oltre ai Comuni interessati, ma nessuno di questi ha rivendicato la titolarità del ponte. Dopo tanto discutere l'Azienda foreste demaniali verificherà se vi sono documenti nell'archivio dell'Amministrazione forestale. «Non è possibile - ha affermato il vicesindaco Melo Salvia - che questo ponte non trovi padrone. Abbiamo il dovere di garantire l'incolumità della gente». Così anche su invito della Prefettura i Comuni di Bronte e Randazzo hanno interdetto il passaggio sul ponte, nell'attesa di scoprire di chi sia.

29/02/2012

Rissa in piazza Collegiata «movida sicura» tutto l'anno

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

biancavilla: l'associazione mercurio

Rissa in piazza Collegiata

«movida sicura» tutto l'anno

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Provincia, e-mail print

Ennesima rissa nel centro storico di Biancavilla. Dopo quella di qualche settimana fa a piazza Annunziata, un'altra in piazza Collegiata. La zona dei pub è quella interessata ad atti di violenza che rovinano le serate di quanti vogliono godersi qualche ora in compagnia davanti ad una birra.

L'associazione "Mercurio" torna ancora una volta sull'argomento e lo fa consegnando al sindaco Giuseppe Glorioso una proposta per una «movida sicura» non solo per alcune settimane in estate ma tutto l'anno. Necessari, per il presidente del gruppo giovanile, Giuseppe Bua, «la chiusura al traffico di via Umberto nel tratto che va da piazza Annunziata a via Vittorio Emanuele, nonché la chiusura di piazza Collegiata con presidi operativo delle organizzazioni di volontariato, quali la Protezione Civile, l'Anfi e l'Anc (molto attive e sicuramente pronte ad aiutare la cittadinanza), volte a scongiurare le risse che purtroppo rovinano il divertimento e "colpiscono" i giovani che desiderano svagarsi dopo una settimana di impegno e studio».

Poi controlli più severi il sabato e la domenica, oltre ad un'attività di prevenzione. «Non è concepibile - sottolinea Bua - doversi confrontare quasi periodicamente con questi atti violenti, che minano la struttura economica degli esercenti ed il divertimento dei giovani».

Vittorio Fiorenza

29/02/2012

Pedalandò contro le stragi del sabato sera

La Sicilia - Speciali - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 29/02/2012

Indietro

Pedalandò contro le stragi del sabato sera

L'Acoss di Mazzarino organizza la terza edizione del trofeo ciclistico in memoria del giovane morto in un incidente
Mercoledì 29 Febbraio 2012 Speciali, e-mail print

una Giornata di sensibilizzazione contro le stragi del sabato sera Gela. Fervono i preparativi per la terza edizione del trofeo ciclistico dedicato a Ivan Siciliano, il giovane deceduto in un incidente stradale a Mazzarino. Il padre Salvatore ha fondato in sua memoria l'Acoss, l'associazione contro le stragi del sabato sera, e svolge un'instancabile attività di sensibilizzazione tra i giovani affinché il loro sia un divertimento senza sballo. Memorabile un'iniziativa condotta dall'associazione qualche anno fa a Gela, un sabato sera con i giovani che si sono recati in discoteca in autobus messi a disposizione gratuitamente ed hanno trascorso la notte a ballare e divertirsi senza far uso di bevande alcoliche. Il fiore all'occhiello delle iniziative dell'associazione contro le stragi del sabato sera è però il trofeo ciclistico che quest'anno si svolgerà il 22 aprile a Mazzarino.

"Per questa edizione - dice Salvatore Siciliano - prevediamo la presenza di 250 corridori. La gara coprirà un percorso di 75 km compresi i tre giri di percorso turistico. Al termine saranno premiati i primi cinque classificati. E' un'iniziativa che si realizza grazie al volontariato come la Croce rossa gelese di Anita Lo Piano, la Protezione civile di Mazzarino di Salvatore Battaglia, Carrefour di Caltanissetta che ci offre le bevande. Quest'anno l'Ac di Caltanissetta mi ha promesso collaborazione. L'associazione non ha fondi e senza la collaborazione spontanea di tanti non riusciremmo mai a realizzare quella che per il nostro territorio è diventata una corsa-evento. L'iniziativa sarà seguita da una radio e da Antenna Sicilia. Sto comunque lavorando alla ricerca di altre adesioni e per il convegno che precederà la gara".

Pochi fondi per l'associazione che gira tra le scuole e i luoghi in cui sono presenti i giovani a spiegare loro il valore della vita, l'importanza di essere responsabili, il concetto del "ballo senza sballo". Salvatore Siciliano non è persona che si abbatte, anzi va avanti imperterritò, aderisce ad altre associazioni in altre città per poter diffondere meglio il suo messaggio (è componente del direttivo di Cittadini Attivi, l'associazione guidata a Gela da Carlo Varchi) e quando c'è da sbracciarsi per raggiungere un obiettivo non si tira mai indietro. L'ultimo obiettivo raggiunto è recentissimo. Con una raccolta di fondi, Siciliano è riuscito a donare all'ospedale Santo Stefano di Mazzarino un elettrocardiografo. Ma c'è di più. Stringendo rapporti con i vertici dell'Asp 2 ha ottenuto da loro l'assegnazione allo stesso ospedale di Mazzarino di un defibrillatore. "Sono strumenti fondamentali - dice Salvatore Siciliano - per salvare vite umane. Ed è per questo che mi sono impegnato con la raccolta dei fondi e coinvolgendo l'Asp a far sì che l'ospedale di Mazzarino li avesse".

Un'associazione nata da un triste e doloroso evento quale è stata la morte del giovane Ivan Siciliano e che oggi è vessillo del valore della vita. Il presidente di progetti da realizzare ne ha tanti e, dipendesse da lui, sarebbe ogni giorno tra i giovani per parlare al loro cuore ed alle loro menti.

29/02/2012

Cesarò

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

[Indietro](#)

Cesarò

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Prima Messina, e-mail print

Dopo 4 giorni di chiusura, è stata riaperta al traffico, anche se a singhiozzo (rimarrà chiusa dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 17,30), la strada statale 120. L'importante arteria nebroidea, infatti, era stata chiusa al traffico venerdì scorso, dopo che una frana - lunga circa 600 metri e larga 50 - aveva rovesciato sulla strada un'intera collina. L'eccezionale fenomeno si è verificato in contrada Bolo, al km 160+700 a circa 4 km dal centro abitato. È stata sfiorata anche una tragedia, quando venerdì un pullman dell'Interbus, con a bordo 50 studenti, stava precipitando nella scarpata. Fortunatamente solo paura per i ragazzi che, ieri, hanno ripreso a frequentare le lezioni. La frana ha portato via anche le linee dell'Adsl, per cui notevoli sono i disservizi a Cesarò e San Teodoro. Ma soprattutto pesanti i disagi per gli automobilisti che, per raggiungere Bronte - sede di scuole e ospedale - a 18 km di distanza, ne hanno dovuti fare ben 75!

Giuseppe Leanza

29/02/2012

La Protezione civile entra a scuola Sommatino.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

La Protezione civile entra a scuola Sommatino.

Incontri con gli alunni per illustrare le attività in caso di emergenza

Mercoledì 29 Febbraio 2012 CL Provincia, e-mail print

I volontari di protezione civile con i relativi responsabili Maria Luisa Messina, Giuseppe Fazio, ... Sommatino. E' cominciato il progetto Pvg promosso dal Cesvop e rivolto ai gruppi di protezione civile di Sommatino avente come responsabile Maria Luisa Messina, di Delia, responsabile Giuseppe Fazio, di Caltanissetta, responsabili Pasquale Polizzi e Giuseppe Giordano, con il patrocinio e la partecipazione dei dirigenti del dipartimento di protezione civile Servizio di Caltanissetta, ing. Sergio Morgana e il dott. Bonelli, in sinergia con il dirigente dell'ufficio di Protezione Civile della Provincia Regionale di Caltanissetta dott. Totino Saia. Sono previsti cinque incontri con i ragazzi delle classi quinte della scuola elementare Leonardo Sciascia in via Colaianni a Caltanissetta.

«Tale progetto è programmato con vere lezioni di Protezione civile - afferma la presidente del gruppo di Sommatino Maria Luisa Messina - proiezioni di foto e materiale illustrativo di informazione e formazione per far sì che i ragazzi inizino ad avere una cultura in materia di protezione civile, trovandosi così preparati in caso di eventi relativi all'emergenza.

Si farà inoltre una lezione di primo soccorso sanitario coordinata da Antonino Giuffrida, istruttore del 118. La parte finale si concluderà con delle simulazioni di evacuazione, con l'intervento della squadra tecnica di Delia, attuando le prime operazioni di soccorso sanitario, simulazione di persona dispersa con ricerche mediante unità cinofila e simulazione antincendio. Questa iniziativa si concluderà entro fine marzo».

Carmelo Sciangula

29/02/2012

Incontro ieri sera nella sala conferenze di Palazzo Alessi per presentare una petizione a sostegno dei braccianti agricoli

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **29/02/2012**

Indietro

Incontro ieri sera nella sala conferenze di Palazzo Alessi per presentare una petizione a sostegno dei braccianti agricoli
«Abbiamo chiesto di vigilare. Molti i trucchi delle aziende»

Mercoledì 29 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Incontro ieri sera nella sala conferenze di Palazzo Alessi per presentare una petizione a sostegno dei braccianti agricoli. A promuovere l'iniziativa il sindacato unitario che raggruppa le sigle di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil ritrovatesi ieri a Paternò per informare i braccianti dell'iniziativa intrapresa. Cinque le richieste che i sindacati sperano di poter ottenere attraverso la petizione regionale a cominciare dalla modifica della normativa sulla calamità naturale e sulla riconferma delle giornate lavorative; per l'introduzione in agricoltura della Cassa integrazione in deroga; per la modifica della nuova legge sulle pensioni e per la riforma del mercato del lavoro ed in ultimo per modificare la recente disposizione regionale in materia di ticket sanitario che penalizza i lavoratori precari e stagionali. «Dopo Scordia - spiega il segretario comunale Cisl, Pippo La Spina - siamo qui a Paternò per portare a conoscenza dei braccianti e della politica locale le problematiche che riteniamo chiave per il settore bracciantile».

Ottimista sull'iniziativa che punta a raccogliere migliaia di firme a sostegno dell'agricoltura siciliana il segretario comunale Uil Roberto Prestigiaco che non nasconde le difficoltà del settore. «Abbiamo chiesto più volte agli organi preposti - spiega Prestigiaco - di vigilare perché le paghe dei braccianti non sempre corrispondono a quanto risulta sulla busta paga. Inoltre è sempre più diffusa nelle fasi di raccolta degli agrumi la presenza di lavoratori stranieri sottopagati che ovviamente riduce le opportunità per i braccianti in regola».

A lanciare l'allarme anche il segretario comunale di Cgil, Giuseppe Fallica. «Conosciamo i vari trucchi usati dalle aziende a danno dei lavoratori - spiega Fallica - e non possiamo accettare questo stato dei fatti. Per questa ragione invito tutti i braccianti a recarsi presso le camere del lavoro e sottoscrivere in massa la petizione a sostegno dell'agricoltura siciliana».

Salvo Spampinato

29/02/2012

Sinnai PROTEZIONE CIVILE INTITOLATA A CAMALICH ...

Protezione civile intitolata a Camalich - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **01/03/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 01 Marzo 2012

Provincia di Cagliari (- Edizione CA)

Provincia di Cagliari (Pagina 26 - Edizione CA)

Sinnai

Protezione civile

intitolata

a Camalich

Morì sulla collina di S'Arcedda sotto il monte Serpeddi, in territorio di Sinnai. Era impegnato contro un incendio e col suo elicottero stava cercando di domare il rogo. Il velivolo prese quota, si schiantò e lui, Simeone Camalich, trovò orribile morte fra quelle lamiere. Da allora, l'eroico pilota della "Eli Alpi" viene ricordato ogni anno a Sinnai. Dalla Toscana torna puntualmente la mamma Marianna e spesso anche la figlia dell'eroe. Ora la Provincia ha deciso di intitolargli gli uffici della Protezione civile di via dei Valenzani a Cagliari. La decisione del Consiglio provinciale è stata unanime. «Con questo atto - ha spiegato l'assessore alle Politiche energetiche e ambientali, Ignazio Tolu - speriamo di mantenere vivo agli occhi delle future generazioni l'esempio di un uomo che ha messo le sue capacità professionali a disposizione della comunità».

Sono intervenuti anche il sindaco di Sinnai, Barbara Pusceddu e Luciano Bernardi, presidente associazione Masise.

Antonio Serreli

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati ÌxÅ

Guspini MINORENNI IN CRISI ETILICA ...

Minorenni in crisi etilica - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **01/03/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 01 Marzo 2012

Provincia Medio Camp (- Edizione PC)

Provincia Medio Camp (Pagina 22 - Edizione PC)

GUSPINI. Polemica dopo la grande sfilata

Minorenni in crisi etilica

Rifiuti, ragazzi ubriachi e atti di vandalismo sono l'altra faccia del Carnevalinas che ha fatto infuriare famiglie e commercianti di Guspini. La baldoria dell'ultima sfilata interprovinciale di carri ha lasciato come ricordo bottiglie e rifiuti vari, serrande imbrattate di bevande, spray, cartacce, urine e vomito, ma anche vasi ridotti in cocci, macchine sfregiate e bagni pubblici rovesciati.

«Ogni anno temiamo di subire danni al nostro negozio. Per noi carnevale significa solo ripulire le serrande dalla maleducazione altrui», sbotta la commerciante Carla Atzori. Il sindaco Rossella Pinna raccoglie le lamentele e replica: «Ho convocato una conferenza dei servizi per fare un bilancio consuntivo con il 118, Polizia locale, Carabinieri, Protezione civile, volontari, Pro loco e centro commerciale naturale Apice». Nessun fatto grave ha però rovinato la festa. Anche grazie ai vigilantes presenti alla "Fiesta" notturna nella zona pip per tenere a bada 3200 maschere. Per affrontare le emergenze sanitarie hanno lavorato 55 volontari impegnati in 27 interventi con le ambulanze. Diciotto persone sono state ospitate nel centro sanitario mobile, altre 9 ricoverate in ospedale. Buona parte minorenni. «Con la postazione medica avanzata abbiamo evitato di intasare il pronto soccorso dell'ospedale, ma sono troppi i ragazzi che accusano malori sotto gli effetti dell'alcol e di sostanze stupefacenti», spiega il coordinatore provinciale della Protezione civile Damiano Serpi. «Dover aprire un ospedale da campo per una sfilata è comunque un'assurdità».

S. P.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati